

# EDITORIALE

## MATERIALI E CONTEMPORANEITÀ

ROBERTO PASQUALETTI



I materiali impiegati attraverso le tecnologie nella realizzazione di qualsiasi manufatto sono una delle espressioni più evidenti della contemporaneità. Potremo aggiungere che anche la forma, legata alla funzione, rappresenta un parametro che denuncia senza dubbi l'epoca di creazione. Ma mentre in alcune discipline come la medicina e l'informatica tale assunto è evidente e scontato agli occhi di tutti, in architettura deve essere "filtrato" attraverso il linguaggio. Ogni scelta costruttiva assume, oltre al suo valore tecnico e prestazionale, anche un significato estetico in rapporto a quanto l'opera debba rappresentare e comunicare.

Quanto è importante il valore comunicativo rispetto a quello funzionale?

Nella storia dell'architettura il rapporto fra i linguaggi e la funzionalità derivata dalla tecnologia ed i materiali impiegati ha sempre avuto una grandissima importanza, ma mentre in passato l'evoluzione dei processi costruttivi era lenta ed i materiali utilizzati pochi, l'industrializzazione ha creato e continua a creare nuovi prodotti e spesso è difficile focalizzare tale rapporto o legare un determinato materiale ad un determinato stilema.

Pare evidente che l'opera migliore è quella che riesce a coniugare perfettamente i due aspetti, dove la scelta del materiale è funzionale all'utilizzo e nello stesso tempo riesce a comunicare il messaggio estetico.

In questa logica credo siano fondamentali oggi gli aspetti legati alla sostenibilità e gli edifici contemporanei debbano utilizzare materiali cosiddetti compatibili.

È comunque indubbio che una delle maggiori tendenze attuali sia quella di privilegiare nell'architettura la semplicità e la leggerezza e l'impiego del vetro costituisce una risposta adeguata a tale esigenza perchè riesce con la trasparenza e la luminosità a connotare esteticamente il fabbricato e a dare a chi lo fruisce la sensazione positiva della introspezione e della visibilità tra gli spazi.

Con questo numero della rivista curato con competenza da Gerardo Masiello, uno dei migliori tecnici coinvolti nell'attività di ricerca promossa e coordinata dal prof. Maurizio Froli presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Pisa, vogliamo dare un contributo per ampliare le esperienze e le conoscenze sul tema del vetro, in modo da incentivare e rendere più consapevole nell'attività progettuale l'uso e l'inserimento di tale materiale in architettura.

A seguire sono pubblicati gli interventi a Pisa di Massimo Mariani, uno degli architetti toscani più originali, il concorso "Sopra le Logge" al quale hanno partecipato, oltre agli architetti iscritti all'Ordine di Pisa, Jean Pierre Buffi, Adolfo Natalini, Francesco Tomassi e Isola Architetti, e le rubriche, fra le quali voglio evidenziare le mostre di Miró e di David Chipperfield, l'evento CAR +CAR curato da Pietro Carlo Pellegrini, e lo spazio di Ilaria Mariotti dedicato a Francesco Barbieri, uno dei giovani artisti pisani più promettenti.

